

COMMISSIONE PARLAMENTARE

per l'indirizzo generale e la vigilanza dei servizi radiotelevisivi

Mercoledì 22 luglio 1998. — Presidenza del Presidente Francesco STORACE. — Intervengono il direttore delle Tribune, accesso e servizi parlamentari della Rai, dottoressa Angela Buttiglione; il vice direttore, dottor Pierluigi Camilli; il direttore del coordinamento palinsesti televisivi della Rai, dottor Giancarlo Leone.

La seduta inizia alle 13,30.

(La Commissione approva il processo verbale della seduta precedente).

Sulla pubblicità dei lavori.

Il presidente Francesco STORACE avverte che, ai sensi dell'articolo 13, comma 4, del Regolamento della Commissione, la pubblicità della seduta sarà assicurata per mezzo della trasmissione con il sistema audiovisivo a circuito chiuso.

Sui lavori della Commissione.

Il Presidente Francesco STORACE avverte che si riserva di convocare nella prossima settimana l'Ufficio di presidenza della Commissione, nella sua composizione ristretta, per gli adempimenti relativi a segnalazioni e proteste nei confronti della Rai, previsti dalla delibera approvata

dalla Commissione il 2 aprile scorso. L'Ufficio di presidenza integrato dai rappresentanti dei gruppi sarà convocato qualora ne facciano richiesta i gruppi stessi, in particolare per deliberazioni inerenti il calendario dei lavori.

Esame di una deliberazione in materia di tribune politiche tematiche.

(Esame e conclusione).

Il Presidente Francesco STORACE ricorda che nella riunione dell'Ufficio di presidenza integrato dai rappresentanti dei gruppi del 16 giugno 1998 si era convenuto, in linea di principio, di proseguire il ciclo sperimentale di Tribune politiche tematiche disposto con la delibera del 25 marzo 1998, il quale sarebbe terminato il prossimo 31 luglio. L'incarico di relatore per il provvedimento di prosecuzione era stato affidato al senatore Jacchia, dando a lui mandato di apportare alla delibera originaria quelle modifiche che l'esperienza avrebbe consigliato. Il relatore ha provveduto a redigere un testo, già trasmesso ai componenti la Commissione, i quali, nel termine stabilito, hanno fatto pervenire alcune proposte emendative.

Il testo predisposto dal relatore è il seguente:

«La Commissione parlamentare per l'indirizzo generale e la vigilanza dei servizi radiotelevisivi:

premessò

a) che con delibera approvata il 25 marzo 1998, la Commissione ha disposto un ciclo sperimentale di Tribune tematiche da trasmettersi sino al 31 luglio 1998;

b) che il ciclo sperimentale ha ottenuto buoni esiti di ascolto e di contenuti;

c) che risulta opportuna la prosecuzione del ciclo, per un periodo maggiore di quello sinora previsto a titolo sperimentale, pari perlomeno alla durata dei palinsesti previsti dalla Rai per la stagione autunno-inverno-primavera 1998-99;

d) che, sulla base dell'esperienza, appare peraltro opportuno modificare alcuni contenuti della delibera del 25 marzo scorso

dispone

nei confronti della RAI, società concessionaria del servizio radiotelevisivo pubblico, come di seguito:

ART. 1.

1. All'articolo 1 della delibera del 25 marzo 1998, il comma 1 è sostituito dal seguente:

“1. La Rai predispone e trasmette in rete televisiva nazionale un ciclo di Tribune politiche dedicate ciascuna all'argomento individuato con le modalità di cui al successivo articolo 3, comma 5. La conclusione del ciclo è determinata con provvedimento della Commissione”.

ART. 2.

1. All'articolo 2 della delibera del 25 marzo 1998, al comma 1, primo periodo, dopo le parole “prendono parte” sono

aggiunte le seguenti: “esclusivamente, oltre ai conduttori della RAI”.

2. All'articolo 2 della delibera del 25 marzo 1998, al comma 1, primo periodo, dopo le parole “individuato dai presidenti dei rispettivi gruppi” sono aggiunte le seguenti: “di preferenza tra parlamentari particolarmente esperti dell'argomento oggetto di ciascuna Tribuna.”.

ART. 3.

1. All'articolo 3 della delibera del 25 marzo 1998, il secondo periodo del comma 1 è sostituito dal seguente: “Ciascuna di esse si suddivide in due trasmissioni di durata tra i trenta ed i quaranta minuti, trasmesse in due giornate consecutive, tra le ore 19 e le 22”.

2. All'articolo 3 della delibera del 25 marzo 1998, il comma 5 è sostituito dal seguente:

“5. L'argomento oggetto di ciascuna Tribuna tematica è determinato, di volta in volta, dall'Ufficio di Presidenza della Commissione. Il Presidente della Commissione può, limitatamente a tal fine, integrarne anche permanentemente la composizione con la presenza di altri componenti la Commissione. Su richiesta di un gruppo, inoltre, il Presidente può convocare sulla determinazione dell'argomento delle Tribune l'Ufficio di Presidenza nella composizione integrata dai rappresentanti dei gruppi”.

ART. 4.

1. All'articolo 4 della delibera del 25 marzo 1998, il comma 2 è sostituito dal seguente:

“2. L'Ufficio di Presidenza della Commissione può disporre in qualsiasi momento la sospensione del ciclo di Tribune, eventualmente indicando il momento nel quale la sospensione stessa cesserà di operare. La decisione è assunta nelle forme di composizione integrata eventualmente disposte ai sensi dell'articolo 3,

comma 5. Se tuttavia la sospensione è disposta nel momento in cui ha avuto luogo solo una delle due trasmissioni in cui si riparte una Tribuna, anche la seconda trasmissione deve essere mandata in onda" ».

Le proposte emendative presentate sono del seguente tenore:

All'articolo 1, comma 1, sostituire l'ultimo periodo della modificazione proposta con il seguente: « Il ciclo comincerà nel mese di ottobre e si concluderà con la convocazione dei comizi elettorali per il Parlamento europeo, salvo quanto previsto dall'articolo 4, comma 2 ».

1.1. Paissan, Semenzato, Falomi.

All'articolo 2, sopprimere il comma 1.

2.1. Paissan, Semenzato, Falomi.

All'articolo 3, comma 1, sopprimere le parole « tra le ore 19 e le 22 » della modificazione proposta.

3.1. Paissan, Semenzato, Falomi.

All'articolo 3, sopprimere il comma 2.

3.2. Paissan, Semenzato, Falomi.

Il Presidente Francesco STORACE dichiara aperta la discussione.

Il senatore Enrico JACCHIA, *relatore*, illustra la delibera proposta, che all'articolo 1 modifica il testo approvato lo scorso marzo nel senso di rendere permanente il ciclo sperimentale di Tribune, demandando ad un provvedimento della Commissione plenaria l'eventuale conclusione di detto ciclo. Questa soluzione, in particolare, ha il pregio di attribuire alla Commissione stessa la scelta del momento più opportuno per terminare il ciclo, mentre la modificazione proposta dai colleghi introdurrebbe, col riferimento alla campagna elettorale per le elezioni europee (che è indubbiamente un evento del quale si dovrà comunque tener conto), un

deciso automatismo. Non si oppone, comunque, a tale modifica.

Circa la proposta, di cui all'articolo 2, di limitare la presenza di giornalisti nelle Tribune ai soli conduttori della trasmissione, appartenenti alla Rai o comunque legati ad essa da un rapporto non meramente occasionale, nota che tale innovazione intende impedire che si verifichino dibattiti diretti tra i giornalisti ospiti delle trasmissioni, ed i parlamentari che prendono parte alle Tribune. In qualche caso, difatti, la presenza dei giornalisti ha determinato interferenze in un dibattito che dovrebbe essere riservato esclusivamente ai parlamentari, nel quale il ruolo dei conduttori della Rai dovrebbe potersi paragonare ad un ruolo notarile, piuttosto che all'attività di un giornalista fortemente condizionato dai temi della politica e dalle esigenze dell'attualità.

Con il secondo comma dell'articolo 2 della sua proposta, intende sottolineare l'opportunità che i partecipanti ad ogni Tribuna, non a caso detta tematica, siano prescelti dai presidenti dei rispettivi Gruppi sulla base di criteri di competenza nella specifica materia che viene trattata. Ovviamente tale indicazione non potrebbe, né vorrebbe, avere valore vincolante nei confronti dei Capigruppo, e per tale ragione anche la formulazione della modifica fa riferimento ad una indicazione di massima.

Il primo comma dell'articolo 3 prevede una tendenziale riduzione della durata di ciascuna trasmissione, individuata indicando un limite minimo ed uno massimo, scelti in modo da lasciare anche in questo caso alla Rai un sufficiente margine di azione. A suo parere, difatti, l'esperienza delle prime trasmissioni ha dimostrato che la durata attuale di ciascuna, risultata di circa un'ora, finisce per determinare effetti non positivi sulla costanza degli ascolti. Tali modifiche tengono inoltre conto delle notizie secondo le quali il prossimo palinsesto invernale della Rai prevederà un numero notevole di trasmissioni a contenuto informativo-politico.

Dopo essersi soffermato sulle altre proposte di modifica, rappresenta l'esito

complessivamente positivo della sperimentazione sin qui condotta, che ha visto la partecipazione di circa cento colleghi parlamentari alle Tribune sinora trasmesse. Ha avuto contatto con molti di loro, ed ha avuto modo di cogliere l'impressione complessivamente positiva che ne hanno riportata. Anche per tale ragione, raccomanda l'accoglimento della delibera in titolo, il cui scopo principale è rappresentato dalla prosecuzione del ciclo.

La dottoressa Angela BUTTIGLIONE, direttrice delle Tribune, ritiene a sua volta che l'esperimento condotto abbia dato esito abbastanza positivo, non solo per il riscontro, peraltro fondamentale, ottenuto in termini di ascolto, ma anche per le tematiche che la Commissione ha saputo individuare per ciascuna delle Tribune, pervenendo, in sede di Ufficio di Presidenza, a scelte sempre opportune. Con i dovuti accorgimenti, ed in particolare con una attenta ricognizione delle fasce orarie nelle quali la collocazione delle Tribune si dimostrerà più opportuna, queste trasmissioni potranno crescere, anche grazie allo sforzo che sinora è stato realizzato per realizzare efficaci forme di comunicazione politica. Proprio queste forme, peraltro, impongono l'osservanza delle regole minime delle tecniche di comunicazione di massa. In proposito, non può convenire totalmente con le osservazioni del relatore, che vorrebbe attribuire ai conduttori della trasmissione un ruolo di carattere notarile: è necessario realizzare una trasmissione nella quale i parlamentari comunichino con i cittadini ascoltatori adottando linguaggi e modalità il più possibile diretti e veritieri, secondo un percorso valido anche dal punto di vista giornalistico e televisivo.

La ricerca di forme ottimali di comunicazione comporta inoltre una attenta considerazione del ruolo positivo di un appuntamento fisso, quanto ad ora e rete di collocazione, delle Tribune con i telespettatori: in proposito, ribadisce che dovrà essere attentamente valutata la collocazione oraria delle trasmissioni, dal momento che le ore serali, indubbiamente

allettanti sotto il profilo dell'*audience*, non garantiscono però automaticamente alti indici di ascolto per qualunque tipologia di trasmissione.

Il dottor Giancarlo LEONE, direttore dei palinsesti della RAI, fa presente che lo *share* ottenuto dalle Tribune è risultato mediamente del 5,83 per cento, corrispondente ad un ascolto medio di circa 653 mila telespettatori. Si tratta, appunto, di un dato medio: nel mese di luglio esso ha fatto riscontrare un notevole miglioramento, sino ad un 9 per cento di *share* (che corrisponde a circa 1.023.000 telespettatori), ma in quest'ultimo caso esso sembra essere influenzato notevolmente dalle particolarità della programmazione. Nel giugno e nel luglio si è infatti verificata, contemporaneamente alla presenza dei campionato mondiali di calcio, una sensibilissima riduzione delle trasmissioni di carattere informativo-politico, e questo ha contribuito a portare alle Tribune i telespettatori che non intendevano seguire le trasmissioni di interesse sportivo, e che non hanno trovato, neppure sulle reti concorrenti, una « controprogrammazione ». Del resto, la contrazione dell'offerta televisiva nei mesi compresi tra giugno e settembre è una caratteristica costante.

Queste particolarità non devono però, a suo avviso, indurre a credere che tali risultati possano essere riprodotti nei mesi invernali utilizzando le medesime fasce di ascolto, particolarmente se si considera che il palinsesto relativo al prossimo inverno prevede effettivamente un gran numero di trasmissioni di carattere informativo. Nei mesi invernali, sembra più opportuno individuare, come fascia di ascolto preferenziale per le Tribune, quella che si colloca approssimativamente tra le ore 13 e le 14, adottando inoltre accorgimenti, quali la cadenza settimanale e la collocazione sempre sulla stessa rete (che potrebbe essere la Rete Tre), atti a realizzare un appuntamento fisso con i telespettatori. Sono infatti allettanti i dati relativi al pubblico della relativa fascia: in particolare, essa risulta frequentata da percentuali significative di giovani, poiché

ottiene circa due milioni di spettatori di età compresa tra i 25 ed i 34 anni, 1,7 milioni di età tra i 15 e i 24, ed un milione di ragazzi di età inferiore.

Dopo aver fornito ulteriori dati relativi all'età, al titolo di studio ed alla collocazione geografica degli spettatori di quella fascia oraria, e dopo essersi riservato di produrne degli altri, in ciò rispondendo ad una sollecitazione del senatore Antonio Falomi, auspica che la collocazione oraria così proposta diventi una regola per le Tribune nel palinsesto invernale, ribadendo che la loro collocazione serale risulta più appropriata nei mesi estivi.

Il Presidente Francesco STORACE formula a sua volta alcune considerazioni di merito, richiamando l'attenzione della Commissione sui profili sottesi alla scelta di consentire o vietare la presenza nelle trasmissioni di giornalisti esterni. Circa l'individuazione dei partecipanti a ciascuna Tribuna secondo criteri per quanto possibile di competenza tecnica, fa presente che potrebbe essere utilmente suggerito il criterio della appartenenza alle Commissioni di merito; altra possibile aggiunta al testo predisposto dal relatore sarebbe l'indicazione di un obbligo per la Rai di riferire periodicamente alla Commissione sui parlamentari che prendono parte alle trasmissioni.

Sottolinea infine alcuni profili di ammissibilità dell'articolo 3, comma 2, del testo proposto dal relatore, ricordando che esso è stato peraltro oggetto di un emendamento soppressivo.

Il deputato Mauro PAISSAN illustra le proposte emendative delle quali è primo firmatario, facendo presente di condividere i dubbi di ammissibilità prospettati dal Presidente circa il secondo comma dell'articolo 4. Quanto all'emendamento 1.2, ritiene che la presenza di giornalisti nelle trasmissioni, per la quale una preclusione formale da parte della Commissione è inopportuna, può essere piuttosto regolamentata affidandosi alla professionalità dei conduttori della Rai: non si deve dimenticare, del resto, che molti

parlamentari sono « nati » politicamente attraverso la partecipazione a Tribune politiche in qualità di giornalisti, secondo la formula che queste avevano alcuni anni or sono. Condivide, infine, le considerazioni del dottor Leone su una possibile collocazione pomeridiana delle Tribune tematiche.

Il senatore Antonio FALOMI reputa che la disposizione di cui all'articolo 1 della delibera possa essere più utilmente redatta utilizzando l'emendamento del quale è cofirmatario, che prevede l'individuazione di un termine preciso per la cessazione del ciclo di Tribune tematiche. Condivide, parimenti, l'opportunità di non limitare espressamente la presenza di giornalisti esterni alla Rai nelle Tribune, e sottolinea anche la necessità di non irrigidire le potestà dei presidenti di gruppo, circa l'individuazione dei parlamentari che prenderanno parte a ciascuna trasmissione. Quanto alla collocazione oraria, conviene che la fascia serale non garantisca ascolti specifici per questo tipo di trasmissioni.

Il senatore Giorgio COSTA nota che su questo pur delicatissimo tema si registra una sostanziale identità di vedute tra i responsabili della Rai e la Commissione, ed auspica che altri settori dell'azienda prendano esempio da questa fattiva collaborazione.

Manifesta quindi consenso con la proposta del Presidente di individuare, di regola, i parlamentari destinati a prender parte alle Tribune attraverso il criterio della Commissione di appartenenza; è parimenti favorevole a limitare sin d'ora la durata del prossimo ciclo di Tribune all'inizio della campagna elettorale per le elezioni europee del 1999. Quanto alla questione se vietare la presenza di giornalisti « esterni » in Commissione, ritiene opportuno affidarsi alla professionalità dei dirigenti della Rai: anche in questa evenienza il criterio dell'autarchia non è opportuno.

Il senatore Carlo ROGNONI, dopo aver sollecitato la Rai a fornire alla Commis-

sione ulteriori dati relativi alle trasmissioni già andate in onda, non risultando particolarmente significativi quelli relativi al mese di luglio, ritiene che il ciclo di Tribune non abbia conseguito risultati particolarmente significativi. Nel merito della delibera in titolo, conviene con la proposta di limitare espressamente alle elezioni europee la durata del nuovo ciclo, nonché con la proposta di individuare i partecipanti alle Tribune attraverso il criterio dell'appartenenza alla Commissione di merito.

Dopo che il deputato Mauro PAISSAN, richiamandosi alla sua esperienza di Presidente del gruppo misto della Camera, ha rappresentato le difficoltà che il suo gruppo incontrerebbe nell'individuare i partecipanti esclusivamente in base a tale criterio, il senatore Carlo ROGNONI, proseguendo il suo intervento, valuta inopportuna un'esclusione scritta e formalizzata dei giornalisti esterni alla Rai dalle trasmissioni, e fa presente che dalla delibera dovrebbe emergere la volontà della Commissione di considerare tuttora sperimentale il prossimo ciclo di Tribune.

Il senatore Stefano SEMENZATO, dopo aver aderito al consenso su alcune scelte di merito che si va manifestando nella Commissione, sottolinea in particolare che la peculiarità delle Tribune tematiche, rispetto ad altre trasmissioni a contenuto politico informativo, consiste proprio nell'esser le prime riferite specificamente all'attività del Parlamento, e per tale ragione ritiene opportuno un vincolo di massima sulla competenza specifica per argomento dei parlamentari che prenderanno parte alle trasmissioni. Non è invece opportuno vincolare rigidamente la Rai a soluzioni predeterminate su altre questioni, quali la presenza di giornalisti esterni (per quanto anche le risorse interne alla Rai siano risultate validissime), e la collocazione oraria delle Tribune. Auspica infine che l'Ufficio di presidenza della Commissione, nell'individuare l'argomento oggetto di ciascuna Tribuna, possa tener conto dei temi che prevedibilmente

saranno trattati nelle altre trasmissioni informative.

Il senatore Salvatore RAGNO riscontra il generale consenso che va formandosi nella Commissione, ed a sua volta condivide le soluzioni che si profilano per alcune questioni specifiche. Dopo aver auspicato che la Rai possa fornire ulteriori dati relativi alle Tribune, ritiene non opportuno un divieto espresso di partecipazione dei giornalisti esterni alle trasmissioni, e condivide la proposta del Presidente di riferirsi all'appartenenza alle Commissioni di merito per l'individuazione dei parlamentari che prenderanno parte alle Tribune. Conviene anche con l'opportunità di limitare il prossimo ciclo alla campagna elettorale per le elezioni europee, e sottolinea che in proposito la Commissione conserva comunque la potestà di individuare altri momenti, come potrebbe rendersi necessario anche in presenza di tornate elettorali amministrative di una certa rilevanza.

Dopo che la dottoressa Angela BUTTIGLIONE ha rappresentato la difficoltà di trasmettere una Tribuna ogni settimana, dato che ciascuna di esse è composta da due trasmissioni, il senatore Carlo ROGNONI ritiene che tali difficoltà dovrebbero attenuarsi nell'ipotesi della programmazione pomeridiana.

Il relatore Enrico JACCHIA, nel richiamarsi alle considerazioni prima formulate, si dichiara favorevole all'emendamento 1.1. È invece contrario all'emendamento 2.1, che intenderebbe sopprimere il divieto di partecipazione alle trasmissioni nei confronti dei giornalisti esterni: continua infatti a ritenere che i loro interventi realizzino un'influenza di fatto nello svolgimento di trasmissioni la cui caratteristica peculiare dovrebbe essere quella di essere riservata ai parlamentari. Inoltre, il testo da lui proposto non precludeva alla Rai la possibilità di servirsi di professionisti in rapporto continuativo con l'azienda, che quindi potevano essere anche individuati in strutture diverse dalla direzione delle Tribune.

Circa l'emendamento 3.1, si rimette alla Commissione: è infatti possibile sia indicare espressamente la fascia serale o quella pomeridiana (con o senza un orario specifico), sia rimettersi del tutto alla valutazione della Rai in proposito. È favorevole all'emendamento 3.2, anche tenendo conto delle considerazioni espresse nel dibattito.

Circa la proposta del Presidente, di individuare con il criterio dell'appartenenza alle Commissioni di merito i parlamentari che prenderanno parte alle Tribune, ritiene, in qualità di relatore, di dover recepire l'orientamento espresso dalla Commissione presentando un apposito emendamento, ma avverte che non sempre l'appartenenza ad una determinata Commissione comporta una competenza specifica sulla relativa materia. Parimenti, ritiene di interpretare la volontà della Commissione presentando un altro emendamento, che preveda l'obbligo della Rai di riferire periodicamente sulle presenze in trasmissione.

Il Presidente Francesco STORACE avverte che gli emendamenti predisposti dal relatore sono del seguente tenore:

Sostituire il comma 2 dell'articolo 2 con il seguente:

« 2. All'articolo 2 della delibera del 25 marzo 1998, al comma 1, primo periodo, dopo le parole "individuato dai presidenti dei rispettivi gruppi" sono aggiunte le seguenti: "scelto, ad eccezione del gruppo misto, tra parlamentari membri delle Commissioni competenti sull'argomento oggetto di ciascuna Tribuna." »

2.2. Relatore.

All'articolo 4, aggiungere il seguente comma:

« 2. All'articolo 4 della delibera del 25 marzo 1998, è aggiunto in fine il seguente comma: " 4. La Rai riferisce mensilmente sulle presenze nominative nelle trasmissioni." »

4.2. Relatore.

La Commissione approva quindi gli emendamenti nn. 1.1 e 2.1, di iniziativa Paissan ed altri.

Il deputato Giancarlo LOMBARDI, intervenendo sull'emendamento n.2.2, fa presente di ritenere inopportuna la soppressione del termine «di preferenza», rispetto al testo originario della delibera: l'indicazione che la Commissione si appresta a dare ai presidenti di gruppo ha infatti carattere politico, e non può essere considerata vincolante.

Il Presidente Francesco STORACE, rispondendo ad un'osservazione del senatore Antonio FALOMI, fa presente che il combinato disposto dell'emendamento 3.1 e del testo predisposto dal relatore comporteranno, se approvati, l'assenza di qualunque indicazione specifica circa la fascia oraria delle trasmissioni.

Dopo che il relatore Enrico JACCHIA ha ritenuto che l'osservazione del deputato Lombardi coincida con la valutazione complessiva della Commissione, ed ha conseguentemente provveduto a riformulare in tal senso il proprio emendamento 2.2, la Commissione lo approva, come riformulato. Approva altresì gli emendamenti nn. 3.1 e 3.2, di iniziativa Paissan ed altri, nonché l'emendamento 4.1, del relatore. Approva infine, all'unanimità, la delibera nel suo complesso, nel testo risultante dagli emendamenti approvati.

Il Presidente Francesco STORACE, consentendovi la Commissione, si riserva, ai sensi dell'articolo 90, comma 2, del regolamento della Camera, il coordinamento formale del testo, che sarà pubblicato in allegato ai resoconti della seduta odierna. Sarà altresì pubblicato anche il testo della delibera del 25 marzo 1998 in materia di Tribune tematiche, con le modifiche apportate dalle « novelle » risultanti dall'approvazione della delibera di oggi. Dichiara quindi conclusa la discussione in titolo.

La seduta termina alle 14,45.

ALLEGATO

PROSECUZIONE DEL CICLO DI TRIBUNE POLITICHE TEMATICHE

«La Commissione parlamentare per l'indirizzo generale e la vigilanza dei servizi radiotelevisivi:

premessi

a) che con delibera approvata il 25 marzo 1998, la Commissione ha disposto un ciclo sperimentale di Tribune tematiche da trasmettersi sino al 31 luglio 1998;

b) che il ciclo sperimentale ha ottenuto buoni esiti di ascolto e di contenuti;

c) che risulta opportuna la prosecuzione del ciclo, per un periodo maggiore di quello sinora previsto a titolo sperimentale, approssimativamente commisurato alla durata dei palinsesti previsti dalla Rai per la stagione autunno-inverno-primavera 1998-99;

d) che, sulla base dell'esperienza, appare peraltro opportuno modificare alcuni contenuti della delibera del 25 marzo scorso

dispone

nei confronti della RAI, società concessionaria del servizio radiotelevisivo pubblico, come di seguito:

ART. 1.

1. All'articolo 1 della delibera del 25 marzo 1998, il comma 1 è sostituito dal seguente:

“1. La Rai predispone e trasmette in rete televisiva nazionale un ciclo di Tribune politiche dedicate ciascuna all'argomento individuato con le modalità di cui al successivo articolo 3, comma 5. Il ciclo comincerà nel mese di ottobre 1998 e si concluderà con la convocazione dei comizi elettorali per il Parlamento europeo, salvo quanto previsto dall'articolo 4, comma 2”.

ART. 2.

1. All'articolo 2 della delibera del 25 marzo 1998, al comma 1, primo periodo, dopo le parole “individuato dai presidenti dei rispettivi gruppi” sono aggiunte le seguenti: “e scelto di preferenza, salvo che per il gruppo misto, tra i parlamentari che fanno parte delle Commissioni competenti sull'argomento oggetto di ciascuna Tribuna”.

ART. 3.

1. All'articolo 3 della delibera del 25 marzo 1998, il secondo periodo del comma 1 è sostituito dal seguente: “Ciascuna di esse si suddivide in due trasmissioni di durata tra i trenta ed i quaranta minuti, trasmesse in due giornate consecutive”.

ART. 4.

1. All'articolo 4 della delibera del 25 marzo 1998, il comma 2 è sostituito dal seguente:

“2. L'Ufficio di Presidenza della Commissione può disporre in qualsiasi momento la sospensione del ciclo di Tribune, eventualmente indicando il momento nel quale la sospensione stessa cesserà di operare. La decisione può essere assunta nelle forme di composizione integrata eventualmente disposte ai sensi dell'articolo 3, comma 5. Se tuttavia la sospensione è disposta nel momento in cui ha avuto luogo solo una delle due trasmissioni in cui si riparte una Tribuna, anche la seconda trasmissione deve essere mandata in onda”.

2. All'articolo 4 della delibera del 25 marzo 1998, è aggiunto in fine il seguente comma:

“4. La Rai riferisce mensilmente sulle presenze nominative nelle trasmissioni.”».

TRIBUNE POLITICHE TEMATICHE
(Testo coordinato delle due delibere)

« La Commissione parlamentare per l'indirizzo generale e la vigilanza dei servizi radiotelevisivi

premessò

che l'articolo 4, terzo capoverso del primo comma, della legge 14 aprile 1975, n. 103, attribuisce alla Commissione la potestà di disciplinare direttamente le rubriche delle "Tribune" trasmesse dalla concessionaria del servizio pubblico radiotelevisivo;

che le Tribune sono trasmissioni riconducibili alla responsabilità di un direttore di testata, e tale circostanza integra la previsione di cui all'articolo 1, comma 5, della legge 10 dicembre 1993, n. 515;

che, nel passato, in occasione di avvenimenti politici di rilievo è stato frequentemente predisposto un calendario di Tribune;

che appare opportuno prevedere la programmazione di cicli di Tribune politiche, i quali facciano riferimento sistematico ad avvenimenti di rilievo della vita politica nazionale, con particolare riferimento alle scelte da assumere in sede parlamentare;

che nel 1982 e 1983 furono compiute sperimentazioni di Tribune tematiche consistenti in dibattiti a due, a tre, a quattro ed a cinque, con la partecipazione di rappresentanti di partiti o di sindacati ed in qualche caso di esperti, e con buoni esiti di ascolto;

che ugualmente in via sperimentale, ed al fine di garantire la massima celerità nella scelta dell'argomento cui ciascuna Tribuna potrebbe di volta in volta riferirsi, è opportuno definire preventivamente le modalità e le caratteristiche delle

trasmissioni, demandando ad una decisione assunta di volta in volta la scelta dell'argomento da trattare;

dispone

nei confronti della RAI, società concessionaria del servizio radiotelevisivo pubblico, come di seguito:

ART. 1.

(Tribune politiche tematiche sperimentali).

1. La Rai predispone e trasmette in rete televisiva nazionale un ciclo di Tribune politiche dedicate ciascuna all'argomento individuato con le modalità di cui al successivo articolo 3, comma 5. Il ciclo comincerà nel mese di ottobre 1998 e si concluderà con la convocazione dei comizi elettorali per il Parlamento europeo, salvo quanto previsto dall'articolo 4, comma 2. (1)

2. Ai fini dell'applicazione della presente delibera, si intende per "Tribuna" ogni singolo programma dedicato ad uno specifico argomento, cui hanno diritto di prender parte tutti i soggetti politici individuati ai sensi del successivo articolo 2; si intende per "trasmissione" ciascuna delle due parti nelle quali si divide ogni Tribuna, ai sensi del successivo articolo 3.

ART. 2.

(Individuazione del partecipanti alle Tribune tematiche).

1. Alle Tribune di cui all'articolo 1 prendono parte un rappresentante di ciascun gruppo parlamentare, individuato dai presidenti dei rispettivi gruppi, e scelto di preferenza, salvo che per il gruppo Misto, tra i parlamentari che fanno parte delle Commissioni competenti sull'argomento

(1) Comma così sostituito dall'articolo 1, comma 1, della delibera del 22 luglio 1998.

oggetto di ciascuna Tribuna (2). Il gruppo Misto della Camera e quello del Senato esprimono ciascuno un rappresentante, ma nella ripartizione del tempo disponibile essi sono considerati come un gruppo unico; gli altri gruppi esprimono ciascuno un rappresentante unico, anche ove costituiti in entrambi i rami del Parlamento.

2. Ogni rappresentante deve avere la qualifica di parlamentare nazionale in carica, e non deve risultare candidato in elezioni anche parziali.

ART. 3.

(Modalità delle Tribune tematiche).

1. Le Tribune di cui all'articolo 1 sono trasmesse a settimane alterne. Ciascuna di esse si suddivide in due trasmissioni di durata tra i trenta e i quaranta minuti, trasmesse in due giornate consecutive (3). La RAI determina sulla base di criteri di interesse informativo e di equilibrio politico la partecipazione di ciascun rappresentante di gruppo a ciascuna trasmissione, curando che i due rappresentanti del gruppo Misto non intervengano entrambi nella medesima.

2. Durante le Tribune il tempo è ripartito in parti uguali tra tutti gli aventi diritto.

3. Le ulteriori modalità di svolgimento sono delegate alla Direzione delle Tribune e servizi parlamentari, che riferisce alla Commissione tutte le volte che lo ritiene necessario o che ne viene fatta richiesta.

4. Il Presidente della Commissione è delegato a tenere, sentito l'Ufficio di Presidenza, i contatti con la Rai che si dovessero rendere necessari per l'attuazione della presente delibera, ed in particolare per quanto disposto dal precedente comma 1, salvo quanto previsto al successivo articolo 4.

5. L'argomento oggetto di ciascuna Tribuna tematica è determinato, di volta in volta, dall'Ufficio di presidenza della Commissione. Su richiesta di un gruppo, il

(2) Periodo così modificato dall'articolo 2, comma 1, della delibera del 22 luglio 1998.

(3) Periodo così sostituito dall'articolo 3, comma 1, della delibera del 22 luglio 1998.

Presidente può convocare sull'argomento l'Ufficio di presidenza nella composizione integrata dai rappresentanti dei gruppi.

ART. 4.

(Ulteriori disposizioni riferite alle Tribune tematiche).

1. Alle Tribune di cui alla presente delibera si applicano, in quanto compatibili, le disposizioni di cui agli articoli 1, commi 4 e 5, ed 8, commi 2 e 3, della risoluzione approvata dalla Commissione il 9 ottobre 1997, relativa a Tribune per elezioni amministrative e suppletive (4).

2. L'Ufficio di Presidenza della Commissione può disporre in qualsiasi momento la sospensione del ciclo di Tribune, eventualmente indicando il momento nel quale la sospensione stessa cesserà di operare. La decisione può essere assunta nelle forme di composizione integrata eventualmente disposte ai sensi dell'articolo 3, comma 5. Se tuttavia la sospensione è disposta nel momento in cui ha avuto luogo solo una delle due trasmissioni in cui si riparte una Tribuna, anche

(4) Si riportano di seguito le norme richiamate della delibera 9.10.97. **Articolo 1, comma 4:** « Nel corso delle trasmissioni di cui al presente articolo, i loro responsabili, i conduttori ed i registi assicurano una conduzione del programma imparziale, intesa a garantire a tutte le parti politiche uguale valorizzazione audiovisiva della loro presenza e della loro immagine. I conduttori, e gli eventuali ospiti delle trasmissioni che non rappresentano forze politiche, devono inoltre curare che gli ascoltatori non siano in grado di desumere, dai loro interventi e dal loro contegno complessivo, le loro personali opinioni politiche»; **comma 5:** « Nella comunicazione dell'esito di sondaggi, che terrà conto del divieto di cui all'articolo 6, comma 1, della legge 10 dicembre 1993, n. 515, deve sempre essere reso noto l'ambito geografico e sociologico di riferimento, nonché le dimensioni del campione, l'organismo che ha effettuato il sondaggio stesso, il committente e le domande rivolte»; **articolo 8, comma 2:** « Le Tribune sono trasmesse di regola in diretta; se ricorrono particolari esigenze, possono essere registrate, purchè la registrazione sia effettuata nelle ventiquattr'ore precedenti la messa in onda, ed avvenga contestualmente per tutti i soggetti che prendono parte alla trasmissione»; **comma 3:** « L'eventuale rinuncia di un soggetto avente diritto a partecipare alle Tribune non pregiudica la facoltà degli altri di intervenire, anche nella medesima trasmissione, ma non determina un accrescimento del tempo loro spettante. Nelle trasmissioni interessate è fatta menzione della rinuncia ».

la seconda trasmissione deve essere mandata in onda (5).

3. Il Consiglio d'amministrazione ed il Direttore generale della Rai sono impegnati, nell'ambito delle rispettive competenze, ad assicurare l'osservanza delle indicazioni e dei criteri contenuti nel presente documento, nonché a riferire

(5) Comma così sostituito dall'articolo 4, comma 1, della delibera del 22 luglio 1998.

tempestivamente alla Commissione sulle eventuali inadempienze e sulle decisioni conseguentemente da loro assunte. Essi possono essere sostituiti dal Direttore delle Tribune.

4. La Rai riferisce mensilmente sulle presenze nominative nelle trasmissioni (6).

(6) Comma introdotto dall'articolo 4, comma 2, della delibera del 22 luglio 1998.